

Certificazioni ESG: superare la complessità, gestirle al meglio e trarne vantaggio

Webinar per associati Asseprim

ABSTRACT

Navigare la sostenibilità, con i frequenti cambiamenti normativi, gli infiniti rating e certificazioni, è diventata un'impresa complessa. Ma le **certificazioni** rappresentano anche un grande vantaggio mostrando la solidità dell'azienda nell'affrontare i temi di sostenibilità.

Quindi, **che fare?**

Questo webinar, rivolto a manager, responsabili della sostenibilità, imprenditori e professionisti vuole fornire un'overview chiara e semplice sulle **principali certificazioni, rating, iniziative di sostenibilità**, con l'obiettivo di comprenderne i **vantaggi** e adottare un approccio concreto alla gestione della sostenibilità in azienda.

Chi è Up2You

Up2You è la società benefit e B Corp certificata che trasforma la sostenibilità in un **vantaggio competitivo** per le aziende. Lo facciamo grazie a **soluzioni personalizzate** e strategie ESG per **gestire la sostenibilità a 360°** con **tecnologie proprietarie** e innovative e la **consulenza** di un team altamente competente.

450+

Clienti Up2You

50+

Esperti/e nel team

97%

Clienti si ritengono
altamente soddisfatti*

*assegnando un voto di almeno 8 su 10 ai nostri servizi

Certified



Corporation™

Tra i nostri clienti



Google

ATLANTIC
TECHNOLOGIES



TALEA GROUP
DIGITAL PEOPLE ORIENTED



bancaetica

dentsu

EPSON®
EXCEED YOUR VISION



AEFFE



JLR



BNP PARIBAS

Ci supportano



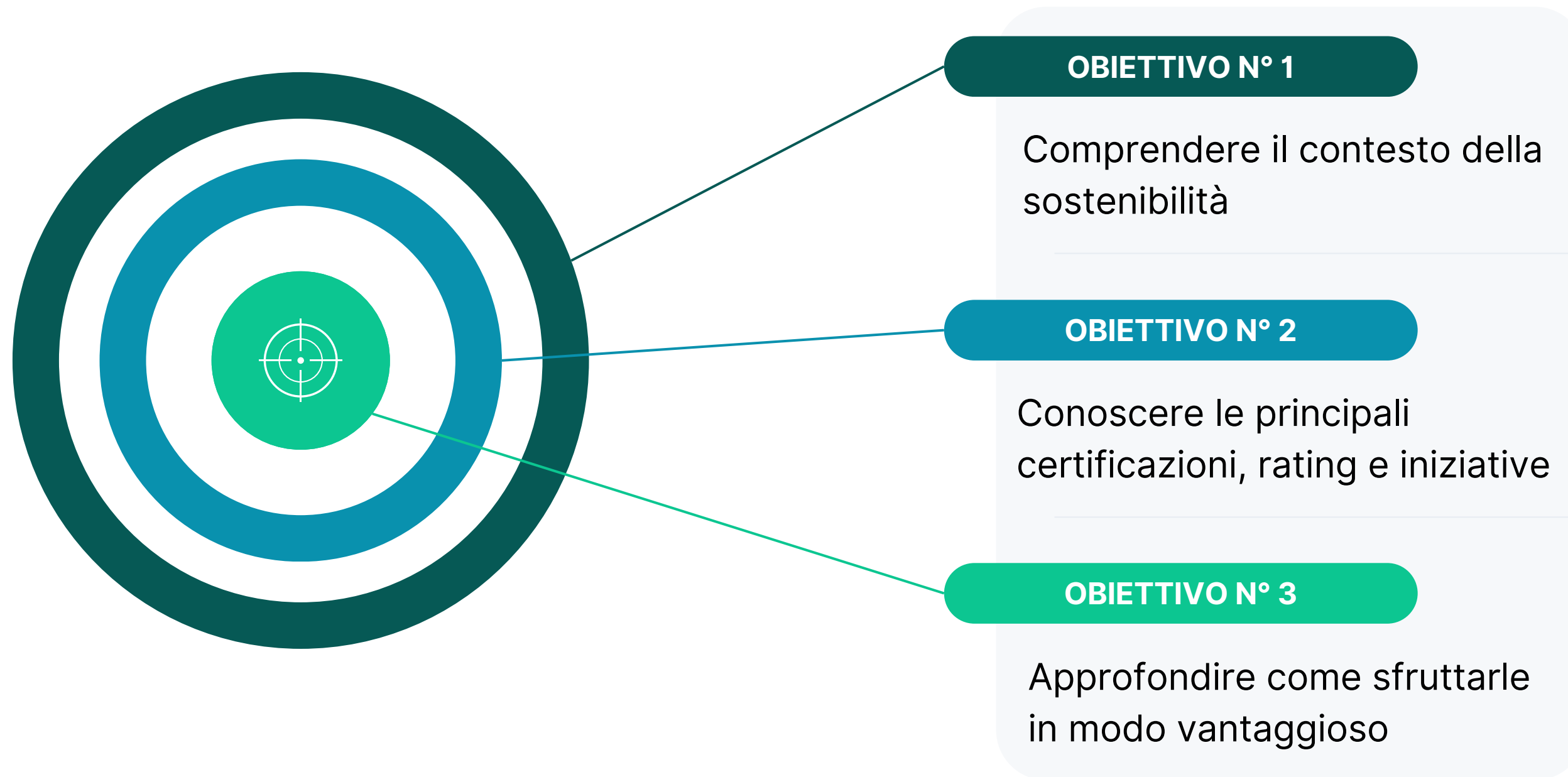
cdp

Fondo Nazionale Innovazione
CDP Venture Capital Sgr

[Scopri la convenzione per associati Asseprim](#)



Obiettivi del webinar di oggi



Agenda

- 01** Orientarsi nel panorama della sostenibilità
- 02 Certificazioni e rating ESG: obblighi, opportunità e vantaggi per le aziende
- 03 Best practice per la gestione operativa della sostenibilità
- 04 Casi studio
- 05 Q&A

Timeline



1987

Rapporto Brundtland

Elabora la prima definizione di “sviluppo sostenibile”

1992

2005

2015

2019

Timeline

1987



1992

Conferenza di Rio

Prima conferenza sullo stato dell'ambiente che riconosce per la prima volta il riscaldamento globale come una questione internazionale, verso cui gli Stati hanno delle responsabilità

2005

2015

2019

Timeline



Timeline

1987

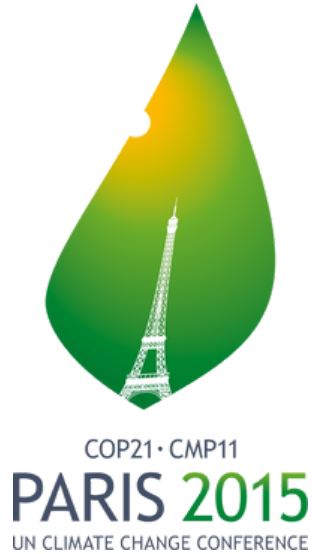
1992

2005

2015 Agenda 2030 & Accordo di Parigi

Agenda 2030: adottata all'unanimità dai Paesi membri ONU, individua 17 SDGs

Accordo di Parigi: il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sui cambiamenti climatici



2019

Timeline

1987

1992

2005

2015



2019

European Green Deal

L'unione Europea traduce gli impegni presi a Parigi in una strategia di sviluppo per gli Stati Membri.

Impegni climatici e di decarbonizzazione dell'Unione Europea

A livello istituzionale, l'Unione Europea ha definito un percorso e degli obiettivi chiari che riguardano l'approccio alla sostenibilità dell'unione stessa, in particolare con il cosiddetto European Green Deal (2019).



– 55% di emissioni entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990

Neutralità climatica entro il 2050: azzerare le emissioni nette di gas serra a livello UE

Come intende farlo in modo concreto?

Fit for 55

Pacchetto di riforme europee per ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030, intervenendo su energia, industria, trasporti e settore finanziario.

Energie rinnovabili ed efficienza

Target vincolanti su rinnovabili ed efficienza per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e accelerare la transizione energetica.

Trasparenza e rendicontazione

Obblighi crescenti per le imprese sulla rendicontazione di dati climatici, emissioni e piani di transizione, per garantire credibilità e comparabilità.

EU ETS (Emission Trading System)

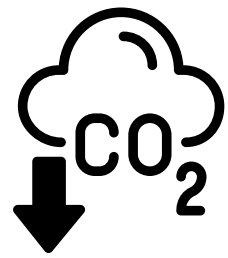
Sistema europeo di scambio delle emissioni, rafforzato ed esteso a nuovi settori (aviazione, marittimo), che assegna un costo crescente alla CO₂.

CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism)

Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere per evitare la delocalizzazione delle emissioni e garantire concorrenza equa.

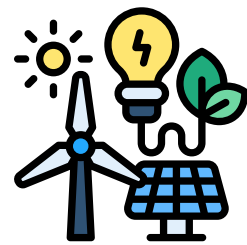
A che punto siamo?

Abbiamo visto gli obiettivi dell'Unione Europea ma come stiamo andando? L'Unione Europea tiene traccia e monitora il progresso rispetto agli obiettivi formalizzati nel Green Deal Europeo.



Emissioni UE vs 1990: l'UE è molto vicina all'obiettivo di riduzione GHG -55% entro il 2030

- **Obiettivo:** - 55% (2030)
- **Stato attuale:** - 37,2% (2024)



Quota rinnovabili: l'UE è vicina all'obiettivo solo elettrico, ma deve accelerare su tutti i settori.

- **Obiettivo:** $\geq 42,5\%$ (2030)
- **Stato attuale:** 25,2% (2024)



Efficienza energetica: rimane l'area più sfidante, in quanto sono necessarie politiche aggiuntive in tutti i settori (edilizia, industria, trasporti) per rimanere sulla traiettoria definita.

- **Obiettivo:** - 11,7% di consumi energetici finali (2030)
- **Stato attuale:** $\approx +18\%$ rispetto all'obiettivo (2024)

I criteri ESG

Un'azienda si definisce sostenibile se adotta politiche e processi che le consentono di minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente, promuovere la giustizia sociale e garantire una gestione trasparente e responsabile dell'azienda.

Environmental

Questa categoria considera le azioni e le **politiche di un'azienda in relazione all'ambiente**, per esempio per mitigare il proprio contributo al cambiamento climatico.

Cambiamento climatico ed energia

Inquinamento e sostanze pericolose

Gestione delle risorse idriche e marine

Biodiversità ed ecosistemi

Economia circolare ed utilizzo delle risorse

Social

Questa categoria esamina il modo in cui un'azienda gestisce **le relazioni con i suoi dipendenti**, clienti, fornitori e la comunità in generale.

Forza lavoro

Lavoratori lungo la catena del valore

Comunità locali

Consumatori e utenti finali

Governance

Questa categoria riguarda la struttura di **gestione e la trasparenza dell'azienda**, nonché la sua integrità etica garantendo l'anticorruzione e la responsabilità delle decisioni prese.

Condotta del business

Diversità del board

Legalità e trasparenza

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

La regolamentazione sulla rendicontazione di sostenibilità, entrata ufficialmente in vigore da gennaio 2024, costituisce un ulteriore passo in avanti verso la responsabilizzazione e trasparenza delle imprese in ambito sostenibilità.

Area	Pre-omnibus	Stato attuale
Scope of reporting (CSRD)	>250 dipendenti >€50M turnover >€25M attivo patrimoniale	>1000 dipendenti >€450M turnover
Timing del reporting	Prima rendicontazione nel 2026, sull'anno fiscale 2025	Prima rendicontazione nel 2028, sull'anno fiscale 2027
Semplificazione standard e reporting volontario	Standard (ESRS) specifici per il settore e standard a scelta per le aziende escluse dallo scope	- VSME per le aziende escluse dallo scope; richieste dalle altre aziende limitate ai VSME - Semplificazione degli ESRS

Certificazioni, rating e iniziative

Il mondo della sostenibilità è popolato da numerose certificazioni, rating e iniziative: conoscerne le più rilevanti e autorevoli è essenziale per fare scelte consapevoli e portare un vantaggio competitivo alla propria azienda.

Certificazioni

Basate su **standard globalmente riconosciuti**, assicurano un approccio uniforme e comparabile tra diverse industrie e regioni:

- ISO 14001
- ISO 14064
- ISO 14067
- ISO 14068
- ISO 50001
- UNI PdR 125
- B Corp

Rating

Valutano le **performance aziendali in ambito ESG**, forniscono una misura dell'impatto complessivo delle imprese:

- CDP
- EcoVadis

Iniziative internazionali

Promuovono la sostenibilità e la riduzione delle emissioni di gas serra per raggiungere obiettivi di net-zero:

- SBTi
- UN Global Compact
- Race to zero

Agenda

- 01 Orientarsi nel panorama della sostenibilità
- 02 Certificazioni e rating ESG: obblighi, opportunità e vantaggi per le aziende**
- 03 Best practice per la gestione operativa della sostenibilità
- 04 Casi studio
- 05 Q&A

Quali sono i vantaggi per le aziende?

Le aziende possono trarre vantaggi concreti dall'ottenimento di certificazioni o rating di sostenibilità e dall'adesione a iniziative riconosciute a livello globale.

Maggiore fiducia e credibilità

Ottenere una certificazione o un rating positivo, così come aderire a un'iniziativa autorevole **migliora** la **percezione** dell'azienda da parte di clienti, investitori e altri stakeholder, dimostrando un impegno concreto verso la sostenibilità.

Conformità normativa

Le certificazioni aiutano l'azienda a **rispettare** le **normative** in continua evoluzione, **riducendo** il **rischio** di sanzioni o non conformità.

Vantaggio competitivo

Le aziende certificate si **distinguono** dalla **concorrenza** e possono accedere a nuovi mercati e clienti sensibili alle tematiche ESG, posizionandosi come leader di settore.

Efficienza operativa

L'adozione di standard di sostenibilità porta a una maggiore **efficienza** energetica, **riduzione** dei rifiuti e **ottimizzazione** delle risorse, abbassando i costi operativi.

Accesso a finanziamenti agevolati

Investitori e istituzioni finanziarie offrono **condizioni di finanziamento più favorevoli** alle aziende con buone performance ESG, facilitando l'accesso a capitali per progetti di crescita.

Miglior gestione del rischio

Le certificazioni e i rating aiutano a **identificare** e **mitigare** i **rischi** legati a questioni ambientali, sociali e di governance, rendendo l'azienda più resiliente a shock futuri.

Certificazioni

Le certificazioni di sostenibilità si basano su standard riconosciuti a livello internazionale e richiedono, nella maggior parte dei casi, una verifica tramite audit da parte di un ente terzo indipendente.

Certificazioni

Basate su **standard globalmente riconosciuti**, assicurano un approccio uniforme e comparabile tra diverse industrie e regioni:

- ISO 14001
- ISO 14064
- ISO 14067
- ISO 14068
- ISO 50001
- UNI PdR 125
- B Corp

Rating

Valutano le **performance aziendali in ambito ESG**, forniscono una misura dell'impatto complessivo delle imprese:

- CDP
- EcoVadis

Iniziative internazionali

Promuovono la sostenibilità e la riduzione delle emissioni di gas serra per raggiungere obiettivi di net-zero:

- SBTi
- UN Global Compact
- Race to zero

Certificazioni: serie ISO 14000

Le certificazioni ISO della serie 14000 trattano della gestione dei temi ambientali a livello di azienda

La serie ISO 14000 comprende le **principali norme tecniche per la gestione ambientale delle organizzazioni**, emanate dall'Organizzazione Internazionale di Normazione. Le norme vengono recepite a livello nazionale come standard europei UNI EN.

All'interno della famiglia, **la ISO 14001** definisce i requisiti di un sistema di gestione ambientale certificabile: aiuta l'azienda a identificare e gestire i propri impatti, fissare obiettivi di miglioramento e garantire il rispetto degli obblighi normativi.

La **gestione delle emissioni di gas a effetto serra** e degli **impegni climatici** è regolata in particolare da:

- ISO **14001** per istituire un sistema di gestione ambientale
- ISO **14064** per il calcolo della carbon footprint di organizzazione
- ISO **14067** per il calcolo della carbon footprint di prodotti
- ISO **14068** per la neutralità carbonica



Focus: ISO 14001

Uno standard internazionale che definisce il sistema di gestione ambientale.

Di cosa si tratta

La norma ISO 14001 definisce i requisiti per un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che consente alle organizzazioni di **identificare, gestire e controllare i propri impatti ambientali**, garantendo conformità normativa e un approccio strutturato al miglioramento continuo.

Obiettivo

L'obiettivo della ISO 14001 è supportare le organizzazioni nel **migliorare le proprie performance ambientali**, attraverso:

- l'adozione del modello PDCA (Plan – Do – Check – Act);
- l'integrazione della gestione ambientale nei processi aziendali;
- la prevenzione dell'inquinamento e la riduzione degli impatti ambientali significativi.

Ad **aprile 2026** entrerà in vigore una revisione della norma che tocca diversi punti:

1. il **cambiamento climatico** deve essere considerato dalle organizzazioni;
2. deve essere presente una **valutazione strutturata di rischi e opportunità ambientali**;
3. viene rafforzata la prospettiva di **ciclo vita**, per cui le decisioni devono essere verificabili lungo la catena del valore;
4. ci deve essere un **coinvolgimento attivo e concreto del top management**.



Focus: ISO 14064

Uno standard internazionale per misurare, gestire e comunicare le emissioni di gas a effetto serra.

Di cosa si tratta

La norma ISO 14064 definisce **principi, requisiti e linee guida per la quantificazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni** e delle rimozioni di gas a effetto serra (GHG), garantendo trasparenza, coerenza e comparabilità dei dati.

Si articola in tre parti:

- ISO 14064-1: quantificazione e rendicontazione dell'inventario GHG a livello di organizzazione
- ISO 14064-2: quantificazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di riduzione o rimozione delle emissioni
- ISO 14064-3: requisiti per la verifica e validazione indipendente delle dichiarazioni GHG

Obiettivo

L'obiettivo della ISO 14064 è fornire un quadro metodologico solido e verificabile per:

- costruire **inventari di emissioni** affidabili e tracciabili;
- supportare la **definizione di obiettivi di riduzione** coerenti;
- consentire la **verifica indipendente** dei risultati;
- rafforzare le **strategie di decarbonizzazione** e i percorsi verso la neutralità climatica.



UNI PdR 125

"Sistema di Gestione per la Parità di Genere – Certificazione UNI PdR 125".

Di cosa si tratta

La certificazione UNI PdR 125 è un riconoscimento che attesta **l'impegno di un'azienda nell'adozione di politiche e pratiche volte a garantire l'uguaglianza di genere** all'interno dell'organizzazione.

Affinché l'ente si conformi allo standard, è necessario applicare **metodologie e indicatori specifici in ogni fase**, garantendo trasparenza nelle retribuzioni, equità, nelle opportunità di carriera e una rappresentanza equilibrata nei ruoli decisionali, contribuendo così al miglioramento continuo dell'ambiente lavorativo.

Obiettivo

L'obiettivo della certificazione è **supportare le organizzazioni italiane nel progettare, implementare e monitorare politiche di parità di genere e inclusione**.

La certificazione mira a creare ambienti di lavoro più equi e sostenibili, promuovendo il miglioramento continuo delle performance sociali e organizzative.



Il movimento B Corp

Le aziende B Corp sono organizzazioni che si impegnano nel perseguire obiettivi altri oltre al profitto.

B Corp è l'abbreviazione di **Benefit Corporation**. Indica aziende che, oltre al profitto, perseguono formalmente un **beneficio comune per la società e l'ambiente**.

Sono imprese for-profit a tutti gli effetti, ma integrano nel proprio modello di business **obiettivi etici e di sostenibilità**, creando **valore condiviso** per tutti gli stakeholder.

Le aziende sono certificate da **B Lab**, un ente indipendente e internazionale che ha creato e gestisce la certificazione, promuovendo l'utilizzo del **business come forza positiva** e realizzando una visione di un **sistema economico inclusivo, equo e rigenerativo**.

La valutazione delle imprese che desiderano raggiungere la certificazione avviene attraverso un **questionario di valutazione sugli aspetti di sostenibilità** e una verifica successiva da parte di B Corp e di ente terzo (da marzo 2026).



ALESSI



Certificazione



PANINO  GIUSTO



Rating ESG

I rating di sostenibilità sono numerosi e molto diversi tra loro: non tutti sono ugualmente riconosciuti o metodologicamente solidi, per questo è importante valutarli con attenzione.

Certificazioni

Basate su **standard globalmente riconosciuti**, assicurano un approccio uniforme e comparabile tra diverse industrie e regioni:

- ISO 14001
- ISO 14064
- ISO 14067
- ISO 14068
- ISO 50001
- UNI PdR 125
- B Corp

Rating

Valutano le **performance aziendali in ambito ESG**, forniscono una misura dell'impatto complessivo delle imprese:

- CDP
- EcoVadis

Iniziative internazionali

Promuovono la sostenibilità e la riduzione delle emissioni di gas serra per raggiungere obiettivi di net-zero:

- SBTi
- UN Global Compact
- Race to zero

CDP

CDP valuta la trasparenza e la qualità della gestione degli impatti ambientali.

CDP consente di misurare, gestire e rendicontare **impatti e strategie ambientali**, con particolare riferimento a:

- cambiamento climatico,
- risorse idriche,
- foreste,
- supply chain.

I dati raccolti confluiscono in una base informativa condivisa, a supporto di decisioni strategiche e di allocazione del capitale.

Nel tempo CDP ha sviluppato diversi programmi tematici:

- **Climate Change**
- Water Security
- Forests
- **Supply Chain**
- Cities, States and Regions (dedicato a città, regioni e Stati)

Ogni programma prevede **questionari specifici** e metriche dedicate.



EcoVadis

EcoVadis valuta le performance ESG delle aziende, fornendo un rating comparabile a livello di settore.

EcoVadis è una **piattaforma globale di rating ESG** che consente alle aziende di monitorare, valutare e migliorare le proprie performance di sostenibilità, con particolare attenzione alla supply chain.

La valutazione si basa su criteri ambientali, sociali ed etici e permette alle imprese di:

- misurare il proprio **livello di maturità ESG**;
- confrontarsi con **benchmark settoriali**;
- **condividere** in modo strutturato le proprie performance con clienti e partner.

Oggi oltre 130.000 aziende a livello globale utilizzano EcoVadis per valutare e comunicare le proprie performance di sostenibilità, soprattutto all'interno di relazioni cliente-fornitore.

The EcoVadis logo is displayed in a dark grey, sans-serif font. The letter 'v' is stylized with a green leaf-like shape integrated into its upper curve. The logo is centered within a white rectangular box that has rounded corners, which is itself centered on a light blue background.

Iniziative internazionali

In questi anni sono sorte moltissime iniziative globali e regionali che permettono alle aziende di aggregarsi e lavorare insieme per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità diversi.

Certificazioni

Basate su **standard globalmente riconosciuti**, assicurano un approccio uniforme e comparabile tra diverse industrie e regioni:

- ISO 14001
- ISO 14064
- ISO 14067
- ISO 14068
- ISO 50001
- UNI PdR 125
- B Corp

Rating

Valutano le **performance aziendali in ambito ESG**, forniscono una misura dell'impatto complessivo delle imprese:

- CDP
- EcoVadis

Iniziative internazionali

Promuovono la sostenibilità e la riduzione delle emissioni di gas serra per raggiungere obiettivi di net-zero:

- SBTi
- UN Global Compact
- Race to zero

Science Based Targets initiative

SBTi è un'iniziativa che permette alle aziende di costruire un percorso di decarbonizzazione su base scientifica.

Science Based Targets initiative (SBTi) è un'iniziativa volontaria che nasce a valle degli accordi di Parigi del 2015 sotto la spinta congiunta di CDP, Global Compact, World Resource Institute (WRI) e WWF.

Ha l'obiettivo di permettere alle organizzazioni di **costruire un percorso chiaramente definito per limitare il riscaldamento a 1,5°C**, agendo **in linea con le ultime indicazioni della comunità scientifica**. Mentre gli obiettivi e gli standard internazionali forniscono un quadro generale nel quale muoversi, SBTi offre uno **strumento concreto per le imprese che desiderano agire in maniera effettiva e misurabile**.



Global Compact delle Nazioni Unite

Il Global Compact è un'iniziativa strategica che vuole creare una cooperazione internazionale a favore della sostenibilità.

Il **Global Compact delle Nazioni Unite** è l'**iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa** più ampia al mondo che ha come obiettivo quello di contribuire a una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da sostenibilità, **cooperazione internazionale e partnership** in una prospettiva multi-stakeholder.

L'iniziativa volontaria prevede l'adesione a un insieme di principi che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili che siano responsabili e tengano conto anche delle future generazioni.

Questo network **unisce governi, aziende, agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni sindacali e della società civile, istituzioni accademiche e città** con lo scopo di promuovere su scala globale la cultura della cittadinanza d'impresa.



Certificazioni, rating e iniziative: strumenti diversi, obiettivi diversi

Non tutti gli strumenti ESG hanno lo stesso peso, lo stesso livello di verifica o la stessa durata.

Strumento	Che cosa sono	Audit/Verifica	Durata	Volontarie/obbligatorie	Output
Certificazioni ISO	Standard internazionali che definiscono requisiti tecnici e gestionali verificabili	Audit di parte terza accreditata	Tipicamente 3 anni con audit annuali	Principalmente volontarie (talvolta richieste da clienti o bandi)	Certificato ufficiale rilasciato da ente accreditato
Certificazione B Corp	Certificazione che valuta l'intera performance ESG e il modello di governance	Verifica indipendente di B Lab + requisiti legali	Ricertificazione ogni 3 anni (nuovi standard con requisiti progressivi)	Volontaria	Status di "Certified B Corporation"
Rating ESG	Valutazioni comparative delle performance ESG basate su dati e documentazione	Analisi documentale (non audit in campo)	Annuale	Volontari, ma spesso richiesti da clienti / investitori	Punteggio, rating o medaglia
Iniziative internazionali	Adesioni a framework o impegni collettivi su temi specifici	Verifica variabile (talvolta validazione tecnica, es. SBTi)	Dipende dall'iniziativa	Volontarie	Impegno pubblico, target o piano di azione

Certificazioni, rating e iniziative: strumenti diversi, obiettivi diversi

Non tutti gli strumenti ESG hanno lo stesso peso, lo stesso livello di verifica o la stessa durata.

Strumento	Che cosa sono	Audit/Verifica	Durata	Volontarie/obbligatorie	Output
Certificazioni ISO	Standard internazionali che definiscono requisiti tecnici e gestionali verificabili	Audit di parte terza accreditata	Tipicamente 3 anni con audit annuali	Principalmente volontarie (talvolta richieste da clienti o bandi)	Certificato ufficiale rilasciato da ente accreditato
Certificazione B Corp	Certificazione che valuta l'intera performance ESG e il modello di governance	Verifica indipendente di B Lab + requisiti legali	Ricertificazione ogni 3 anni (nuovi standard con requisiti progressivi)	Volontaria	Status di "Certified B Corporation"
Rating ESG	Valutazioni comparative delle performance ESG basate su dati e documentazione	Analisi documentale (non audit in campo)	Annuale	Volontari, ma spesso richiesti da clienti / investitori	Punteggio, rating o medaglia
Iniziative internazionali	Adesioni a framework o impegni collettivi su temi specifici	Verifica variabile (talvolta validazione tecnica, es. SBTi)	Dipende dall'iniziativa	Volontarie	Impegno pubblico, target o piano di azione

Certificazioni, rating e iniziative: strumenti diversi, obiettivi diversi

Non tutti gli strumenti ESG hanno lo stesso peso, lo stesso livello di verifica o la stessa durata.

Strumento	Che cosa sono	Audit/Verifica	Durata	Volontarie/obbligatorie	Output
Certificazioni ISO	Standard internazionali che definiscono requisiti tecnici e gestionali verificabili	Audit di parte terza accreditata	Tipicamente 3 anni con audit annuali	Principalmente volontarie (talvolta richieste da clienti o bandi)	Certificato ufficiale rilasciato da ente accreditato
Certificazione B Corp	Certificazione che valuta l'intera performance ESG e il modello di governance	Verifica indipendente di B Lab + requisiti legali	Ricertificazione ogni 3 anni (nuovi standard con requisiti progressivi)	Volontaria	Status di "Certified B Corporation"
Rating ESG	Valutazioni comparative delle performance ESG basate su dati e documentazione	Analisi documentale (non audit in campo)	Annuale	Volontari, ma spesso richiesti da clienti / investitori	Punteggio, rating o medaglia
Iniziative internazionali	Adesioni a framework o impegni collettivi su temi specifici	Verifica variabile (talvolta validazione tecnica, es. SBTi)	Dipende dall'iniziativa	Volontarie	Impegno pubblico, target o piano di azione

Certificazioni, rating e iniziative: strumenti diversi, obiettivi diversi

Non tutti gli strumenti ESG hanno lo stesso peso, lo stesso livello di verifica o la stessa durata.

Strumento	Che cosa sono	Audit/Verifica	Durata	Volontarie/obbligatorie	Output
Certificazioni ISO	Standard internazionali che definiscono requisiti tecnici e gestionali verificabili	Audit di parte terza accreditata	Tipicamente 3 anni con audit annuali	Principalmente volontarie (talvolta richieste da clienti o bandi)	Certificato ufficiale rilasciato da ente accreditato
Certificazione B Corp	Certificazione che valuta l'intera performance ESG e il modello di governance	Verifica indipendente di B Lab + requisiti legali	Ricertificazione ogni 3 anni (nuovi standard con requisiti progressivi)	Volontaria	Status di "Certified B Corporation"
Rating ESG	Valutazioni comparative delle performance ESG basate su dati e documentazione	Analisi documentale (non audit in campo)	Annuale	Volontari, ma spesso richiesti da clienti / investitori	Punteggio, rating o medaglia
Iniziative internazionali	Adesioni a framework o impegni collettivi su temi specifici	Verifica variabile (talvolta validazione tecnica, es. SBTi)	Dipende dall'iniziativa	Volontarie	Impegno pubblico, target o piano di azione

Agenda

- 01 Orientarsi nel panorama della sostenibilità
- 02 Certificazioni e rating ESG: obblighi, opportunità e vantaggi per le aziende
- 03 Best practice per la gestione operativa della sostenibilità**
- 04 Casi studio
- 05 Q&A

Analisi iniziale e gap analysis

Attraverso un'analisi iniziale è possibile comprendere da dove si parte e come ci si posiziona sul mercato.

La gestione operativa della sostenibilità inizia con un'**analisi dello stato attuale**, che consenta di comprendere cosa l'azienda sta già facendo e quali sono le principali aree di miglioramento.

Attraverso una **gap analysis e attività di benchmarking**, l'azienda confronta le proprie **performance** con quelle dei competitor e con le best practice di settore. Questo permette di comprendere il proprio posizionamento, intercettare le **tendenze di mercato** e allinearsi alle aspettative dei consumatori.

Il confronto evidenzia inoltre i **potenziali rischi**, inclusi quelli reputazionali e legali, legati a performance di sostenibilità insufficienti, ma anche le **potenziali opportunità**.

Il risultato è una prima selezione di **priorità** su cui costruire un percorso sostenibile, coerente e graduale.



Definire una strategia ESG strutturata

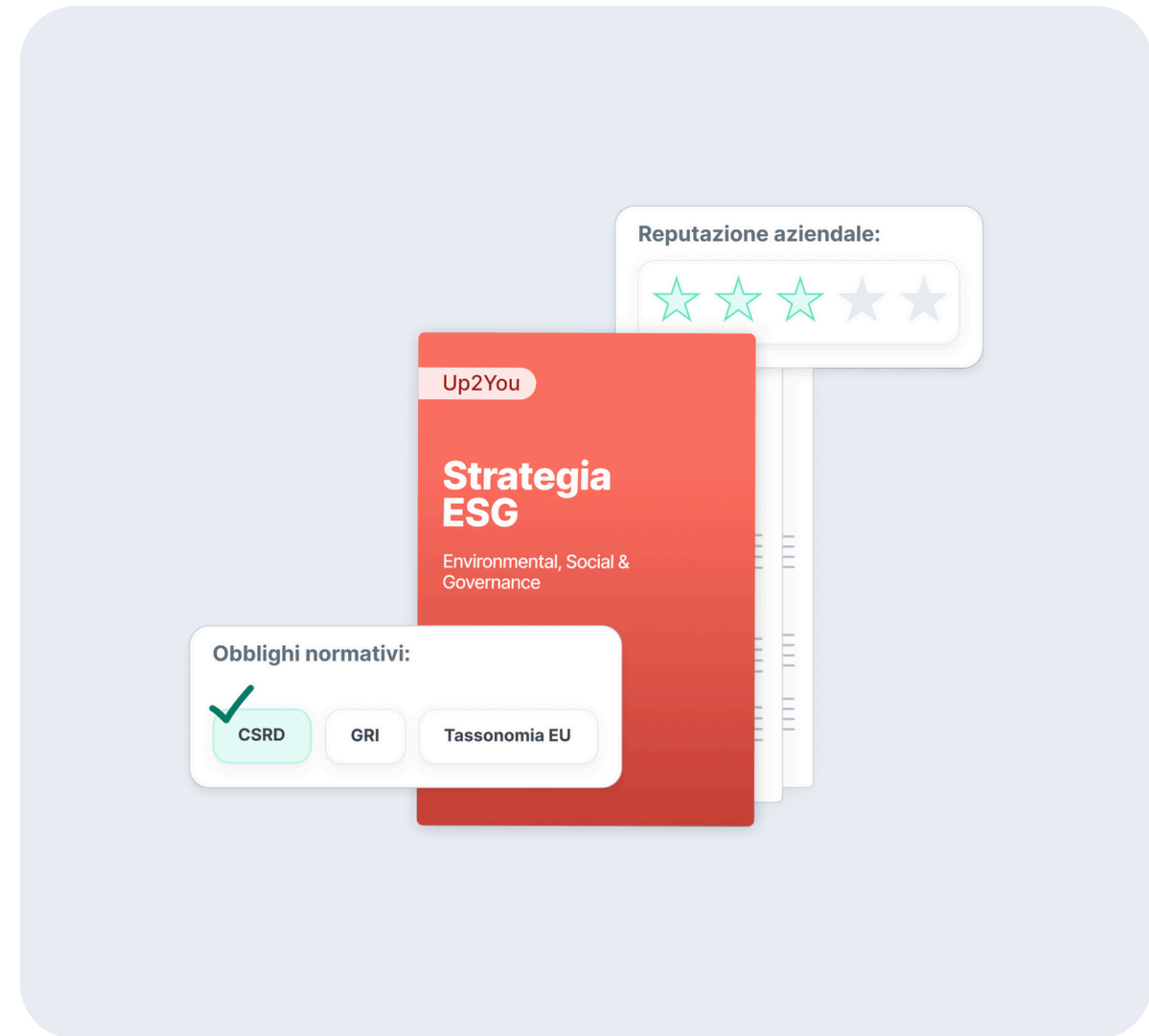
La strategia ESG permette di definire un percorso solido e con una direzione chiara.

I risultati della gap analysis e del benchmarking confluiscono nella definizione di una **strategia ESG**, che traduce le evidenze emerse in una roadmap chiara e condivisa.

La strategia definisce:

- **obiettivi** ambientali, sociali e di governance,
- **attività** operative da implementare,
- tempistiche,
- **responsabilità** interne.

Questo passaggio consente di integrare la sostenibilità nella **governance aziendale** e di rafforzare l'affidabilità dell'azienda nei confronti di clienti, investitori e stakeholder.



Selezionare strumenti e priorità

Focalizzarsi su ciò che è fattibile e prioritario aiuta a definire un percorso graduale, efficace e sostenibile nel tempo.

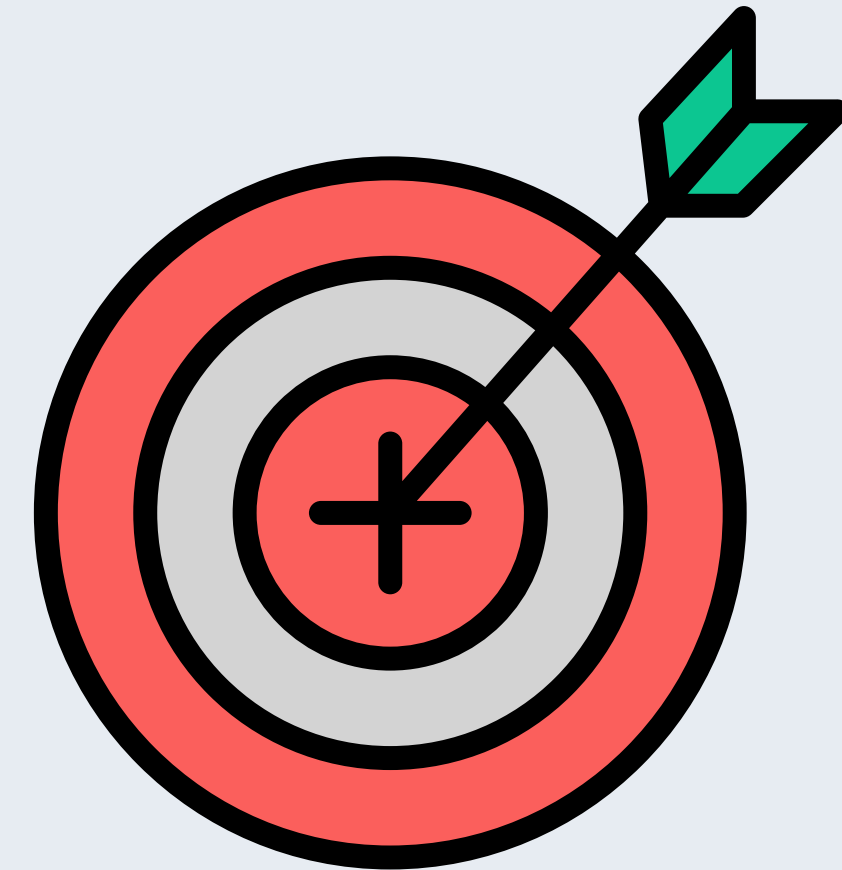
La strategia ESG è anche il momento in cui l'azienda definisce su quali **strumenti** concentrare le proprie **risorse**, scegliendo quelli più adatti al proprio modello di business e al posizionamento di mercato.

In base alle esigenze, può essere prioritario puntare su:

- una o più **certificazioni**,
- un **rating** di sostenibilità,
- oppure **strumenti di misurazione e verifica** specifici.

Per esempio, se l'obiettivo è dimostrare l'affidabilità dei dati ambientali, può essere sufficiente la **verifica indipendente** del calcolo della carbon footprint, senza intraprendere immediatamente un percorso di certificazione ISO 14064.

La selezione deve essere **mirata, proporzionata e orientata al valore**.



Dalla strategia all'azione operativa

La strategia ESG si traduce in azioni operative concrete, integrate nei processi aziendali e monitorate nel tempo.

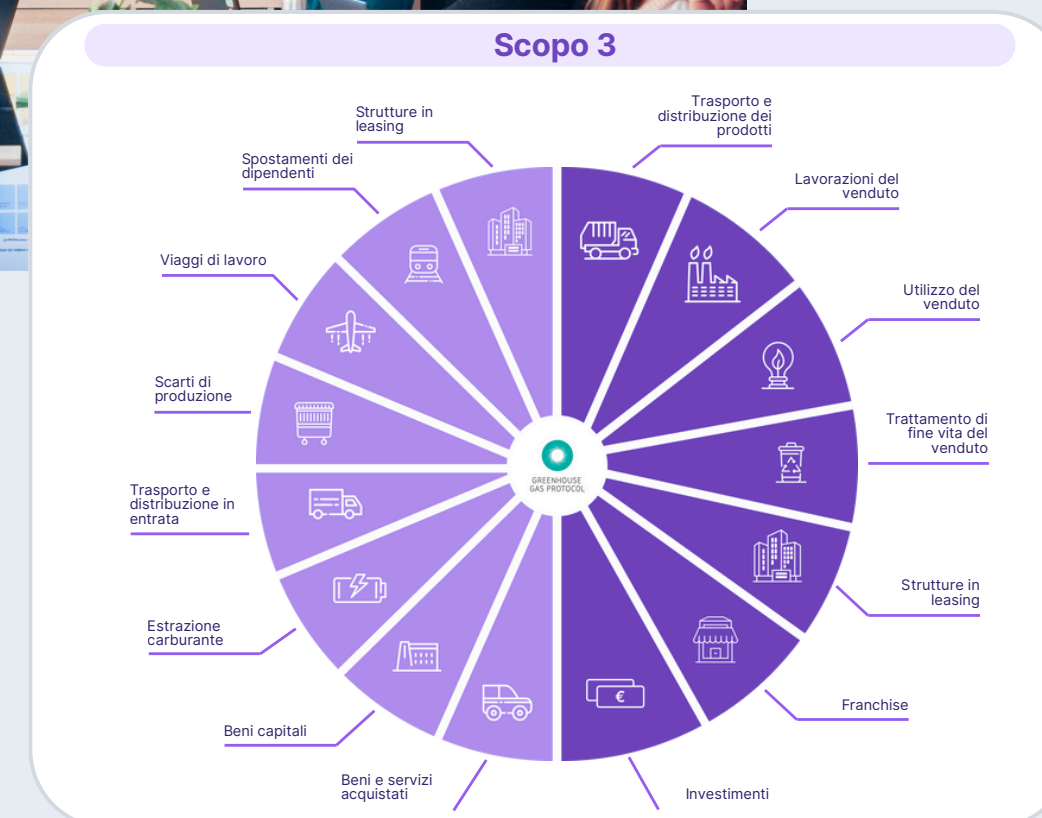
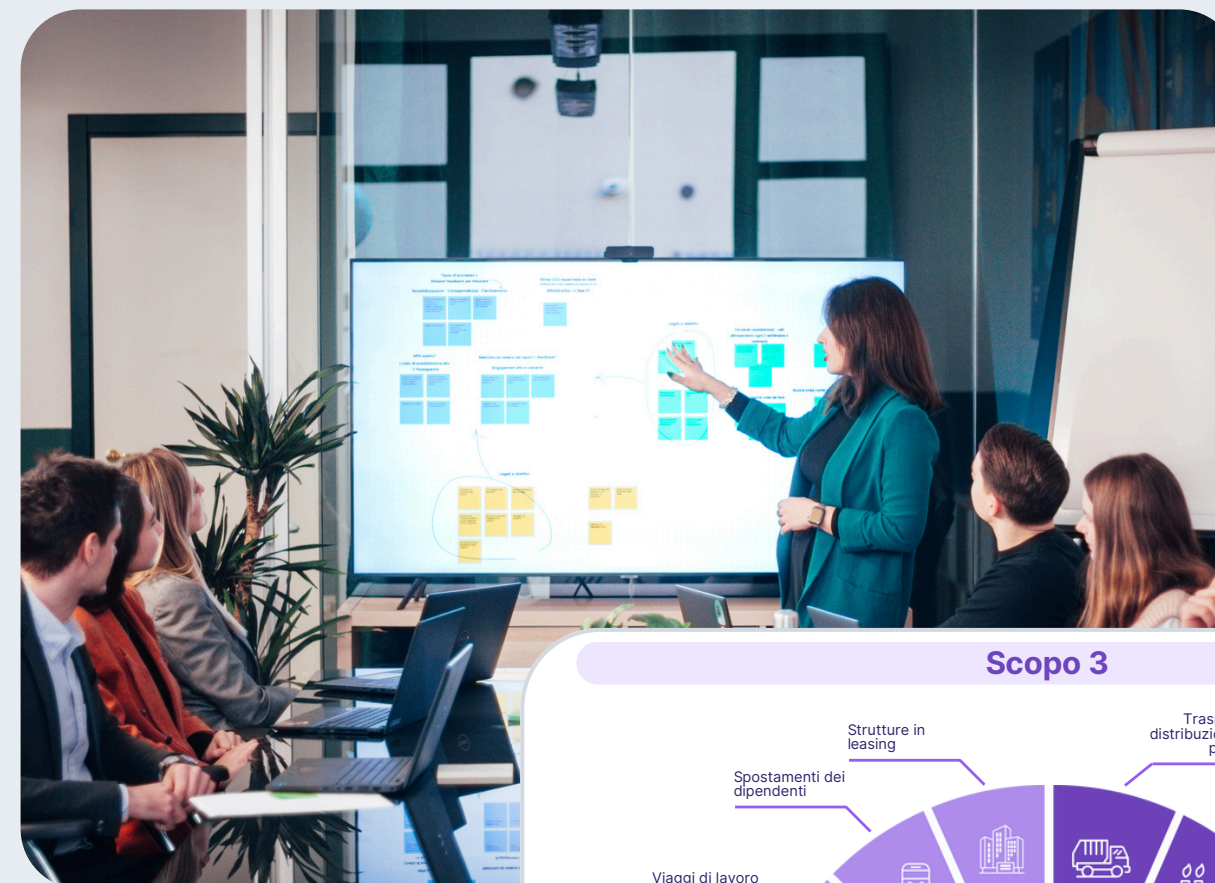
Una volta definite priorità e strumenti, la strategia ESG viene implementata attraverso **azioni operative concrete**.

Questo include l'adozione di **processi**, la raccolta strutturata dei dati, l'avvio di certificazioni o rating selezionati e il **coinvolgimento delle funzioni aziendali**.

L'obiettivo è garantire coerenza tra impegni dichiarati e pratiche operative, monitorando nel tempo i risultati e adattando le azioni all'evoluzione del contesto e delle richieste esterne.

La misurazione della **carbon footprint aziendale** rappresenta spesso uno dei primi strumenti operativi, perché fornisce una **base dati oggettiva** per la **gestione degli impatti ambientali**.

Il calcolo delle emissioni consente di individuare le principali fonti di impatto, definire **azioni di riduzione** e supportare rating, certificazioni e comunicazione verso clienti e stakeholder.



Agenda

- 01 Orientarsi nel panorama della sostenibilità
- 02 Certificazioni e rating ESG: obblighi, opportunità e vantaggi per le aziende
- 03 Best practice per la gestione operativa della sostenibilità
- 04 Casi studio**
- 05 Q&A

Casi studio

I casi studio mostrano come aziende di settori diversi abbiano scelto certificazioni e rating di sostenibilità mirati, in funzione del settore di appartenenza e delle reali esigenze aziendali.

Azienda 1

L'azienda opera nel settore dei **servizi promozionali** e del **merchandising** corporate, supportando grandi imprese nella gestione di **forniture personalizzate** e progetti su scala internazionale. È una realtà con circa **100 dipendenti** e una struttura organizzativa consolidata.

Negli ultimi anni ha intrapreso un percorso strutturato di sostenibilità.

Azienda 2

L'azienda è un produttore italiano di **prodotti chimici** industriali, specializzato nella formulazione di ausiliari per l'industria tessile e altri settori come trattamento acqua, detergenza e carta. È una piccola azienda con meno di **20 dipendenti**.

Collabora con **clienti internazionali**, focalizzandosi su **ricerca, sviluppo e personalizzazione** delle soluzioni chimiche.

Da diversi anni ha intrapreso un percorso di sostenibilità integrato.

Azienda 3

L'azienda opera nel settore del **food**, con un modello che integra cucina, servizio e attenzione all'esperienza del cliente. È una realtà di piccole-medie dimensioni, con circa **40-50 dipendenti**, fortemente legata al territorio e alla qualità delle materie prime.

La sostenibilità è **parte integrante del DNA aziendale** e si traduce in scelte quotidiane che riguardano approvvigionamento, gestione delle risorse e attenzione agli impatti ambientali e sociali, supportate nel tempo da strumenti di misurazione e iniziative coerenti con il settore.

Azienda 1

L'azienda ha utilizzato i rating ESG per valorizzare il proprio impegno e per soddisfare le richieste di clienti.

Azienda 1

L'azienda opera nel settore dei **servizi promozionali** e del **merchandising** corporate, supportando grandi imprese nella gestione di **forniture personalizzate** e progetti su scala internazionale. È una realtà con circa **100 dipendenti** e una struttura organizzativa consolidata.

Negli ultimi anni ha intrapreso un percorso strutturato di sostenibilità.

L'azienda ha scelto di sottoporsi a rating di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale, ottenendo la **valutazione Platinum di EcoVadis** e uno **score elevato nel rating CDP**.

Questi strumenti per l'azienda rappresentano un elemento distintivo sul mercato, in grado di valorizzare l'impegno continuo nella sostenibilità e **differenziarsi** rispetto ai concorrenti. La partecipazione a EcoVadis e CDP consente inoltre di rispondere a esigenze reali dei clienti: in particolare di uno dei **principali partner commerciali che richiede evidenze ESG** concrete all'interno della propria catena di fornitura.

In questo modo l'azienda utilizza i rating sia come leva competitiva sia come strumento per dimostrare trasparenza, rigore e responsività alle **richieste di grandi clienti** e stakeholder, integrando sempre più la sostenibilità nella propria strategia operativa e di mercato.



Azienda 2

L'azienda ha ottenuto numerose certificazioni ISO per dimostrare il proprio impegno e attenzione alla sostenibilità.

Azienda 2

L'azienda è un produttore italiano di **prodotti chimici industriali**, specializzato nella formulazione di ausiliari per l'industria tessile e altri settori come trattamento acqua, detergenza e carta. È una piccola azienda con **meno di 20 dipendenti**.

Collabora con **clienti internazionali**, focalizzandosi su **ricerca, sviluppo e personalizzazione** delle soluzioni chimiche.

Da diversi anni ha intrapreso un percorso di sostenibilità integrato.

L'azienda ha perseguito un **percorso strutturato di certificazioni ISO** come parte integrante della propria strategia di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, ottenendo riconoscimenti per gli standard **ISO 9001** (qualità), **ISO 14001** (gestione ambientale) e **ISO 45001** (salute e sicurezza sul lavoro), oltre a certificazioni specifiche per la quantificazione delle emissioni (come **ISO 14064-1** per la rendicontazione dei gas serra).

Questi standard internazionali attestano la conformità dei sistemi di gestione ai migliori livelli **riconosciuti a livello globale** e dimostrano come la sostenibilità sia considerata un elemento operativo e gestionale, non solo un valore dichiarato. Le certificazioni consentono all'azienda di garantire affidabilità, trasparenza e miglioramento continuo nei processi, rispondendo alle **richieste esplicite dei grandi clienti** e dei partner di filiera per fornitori con robuste garanzie di qualità e prestazioni ambientali.

Per un **produttore chimico**, dove la gestione di materie e processi ad alto impatto potenziale richiede controlli rigorosi, queste certificazioni offrono un **vantaggio competitivo, facilitano l'accesso a mercati e contratti orientati alla sostenibilità** e supportano l'efficacia delle performance ESG nel contesto di normative e aspettative crescenti del mercato.



Azienda 3

L'azienda con la certificazione B Corp ha rafforzato la fiducia dei consumatori, attestando un impegno autentico e verificato.

Azienda 3

L'azienda opera nel settore del **food**, con un modello che integra cucina, servizio e attenzione all'esperienza del cliente. È una realtà di piccole-medie dimensioni, con circa **40–50 dipendenti**, fortemente legata al territorio e alla qualità delle materie prime.

La sostenibilità è **parte integrante del DNA aziendale** e si traduce in scelte quotidiane che riguardano approvvigionamento, gestione delle risorse e attenzione agli impatti ambientali e sociali, supportate nel tempo da strumenti di misurazione e iniziative coerenti con il settore.

L'azienda ha scelto di intraprendere il percorso di **certificazione B Corp** per rendere misurabile e verificabile un impegno verso la sostenibilità che è parte integrante del proprio modello di business. La certificazione B Corp consente di valutare in modo completo le performance ambientali, sociali e di governance, andando oltre il prodotto e includendo aspetti come filiera, relazioni con i lavoratori, impatto sul territorio e trasparenza.

Nel contesto **B2C**, questo riconoscimento assume un valore particolarmente rilevante perché **rafforza la fiducia dei consumatori**, sempre più attenti alla coerenza tra valori dichiarati e pratiche concrete, e permette di comunicare in modo credibile l'impegno dell'azienda, riducendo il rischio di greenwashing.

La certificazione rappresenta quindi uno **strumento distintivo**, che consolida il posizionamento del brand e valorizza un approccio alla sostenibilità autentico e radicato nel DNA aziendale.

Certificazione



Corporation

Agenda

- 01 Orientarsi nel panorama della sostenibilità
- 02 Certificazioni e rating ESG: obblighi, opportunità e vantaggi per le aziende
- 03 Best practice per la gestione operativa della sostenibilità
- 04 Casi studio
- 05 Q&A**

Q&A

Inquadra il QR Code e dai vantaggio alla tua azienda con le certificazioni ESG

Inquadrando il QR Code potrai scaricare il white paper di approfondimento sulle principali certificazioni ESG realizzato dal Centro Studi Up2You Insight.



[Scopri la convenzione per associati Asseprim](#) ➤

***Tutti gli associati Asseprim possono beneficiare di uno
sconto del 12% su tutti i servizi di Up2You***



up2you
**GREEN
CUP**
2026



La sfida tra aziende sulla **sostenibilità**

Prendi parte a **5 settimane di sfida** con
altre aziende sul tema dell'edizione 2026:
Biodiversity & Business

 Forma e sensibilizza con la gamification

 Vinci premi esclusivi

 Partecipa all'evento finale di networking

*Per gli associati Asseprim
sconto del 20% fino al 31/03*



Iniziativa promossa da 





The future is up to you!



Matteo Modelli

Senior Sustainability Consultant

www.u2y.io

sustainability@u2y.io

[@ official_up2you](https://www.instagram.com/official_up2you)

[in Up2You](https://www.linkedin.com/company/up2you)